

PERCORSI D'ARTE

A San Pietro, quartiere delle mostre tra pittori della guerra e videomaker

di FRANCA SANTINELLI

IL quartiere delle mostre. Tantissima gente ha partecipato sabato all'Atelier dell'Arco amoroso all'inaugurazione di *L'hotel des sapin*, mostra di **Simon Senn**, per Videodromo. Si è creato un circuito virtuoso, che ha unito il popolo dell'arte, da una inaugurazione all'altra. Infatti, contemporaneamente a Videodromo, si è aperta *Mare Mostrum*, mostra per Adriatico Mediterraneo che attraversa via Bernabei, dove c'è la galleria Puccini e via San Pietro, tra botteghe e installazioni all'aperto. L'artista svizzero è stato presente all'Atelier, dove ha presentato in inglese il suo lavoro, rispondendo alle domande dei visitatori. Così circa 150 o 200 persone sono passate di lì, stupendo gli organizzatori del Mac. Si tratta di un lavoro interattivo sul concetto di identità. C'è un video dove il visitatore può scegliere un numero da 1 a 6; ogni numero corrisponde a una persona diversa, tre uomini e tre

Massimo
Ranieri
con Francesco
Baccini
ieri sera a
Sirolo



PREMIO ENRIQUEZ

A Sirolo Ranieri, Serena Grandi e la Piccolo

PARATA di stelle a Sirolo per la consegna del Premio Enriquez 2011. Tra gli oltre venti cui è stato assegnato il riconoscimento legato Franco Enriquez stavolta in molti hanno risposto all'appello. Ieri alle 20 il belvedere di Piazza Veneto si è trasformato in un rifugio di artisti per l'aperitivo. Sorriso smagliante per **Massimo Ranieri**, che ha fatto comunella con il cantautore **Francesco Baccini**. Stregata dalle stelle l'attrice **Ottavia Piccolo** che ha svelato i retroscena del suo doppiaggio in *Space Opera* del videomaker dorico **Matteo Gagliardi**. Ventata di femminilità con **Serena Grandi**. Incantati dal panorama il direttore di Rai 1 **Mauro Mazza** e il regista **Pupi Avati**.

donne nude, senza identità (la testa è coperta da un passamontagna) e con un mezzo per riprendere. Così al visitatore appare il filmato girato dal punto di vista di quella persona. Ovviamente

tutte le sei persone filmano la stessa scena. La video installazione evidenzia la diversità dei punti di vista delle persone sulla stessa scena, non facendo agire i pregiudizi interpretativi di chi

Lo svizzero Senn per Videodromo, il croato Zezelj alla «Puccini»

ne viene a conoscenza e l'osserva da spettatore. (Salvo la differenza tra uomini e donne). Aperta fino all'11 settembre ore 19-21; ingresso libero. Poco oltre, c'è la galleria Puccini che ospita **Vaso Zezelj**, nato a Belgrado nel 1980, vissuto in Croazia, laureato con 110 e lode all'Accademia di Brera e residente a Torino. Vaso presenta 6 dipinti e una scultura. In tutte le opere ci sono mine antiuomo, anche nel quadro dove c'è la sua casa a Knin, in Croazia. «Ho vissuto due guerre: dice Vaso - prima in Croazia e dopo a Belgrado. So che ci sono molte mine antiuomo in giro e si perdono le mappe dei campi minati. Anche attorno alla mia casa in Croazia ci sono i campi minati». Una sua opera in esposizione si chiama *R. evoluzione*, cioè l'evoluzione della rivoluzione. Vaso ha esposto nel 2004 a Palazzo Reale di Milano e ha partecipato nel 2010 ad una mostra alla fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Torino. Aperta fino al 4 settembre ore 18-20, ingresso libero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIDEODROMO
F U N T E M P O R A N E Y V I D E O A R T